

L'Ifi, intanto, si aggancia alla cordata per il colosso inglese Bat. Un consocio arabo
La Galbani nell'impero di Agnelli

In un giorno due ghiotti bocconi per la famiglia Agnelli. Tramite Ifil ha acquistato la Galbani e, con l'Ifi, la finanziaria Fiat, si è agganciata alla cordata che sta scaldando la Bat. Il gigante britannico del comparto assicurativo e della distribuzione del tabacco per la quale la scorsa settimana erano stati offerti tredici miliardi di sterline (circa 29 mila miliardi di lire)

GIOVANNI LACCABO

MILANO Due grossi affari maltratti quasi in contemporanea su comparti differenti ma in base a mire strategiche un po' che abbracciano i mercati internazionali. Di stampo mondiale la voglia di Bat- di maggio europeo l'acquisto di Galbani assieme al gruppo francese Bns Danone (35 per cento) e ad un misterioso (per ora) consocio arabo il comunicato ufficiale di Ifil si limita in proposito a dichiarare che si tratta di uno dei maggiori investimenti istituzionali

permette pur mantenendo inalterata la partecipazione in Fiat il equilibrio del portafoglio di Ifil in cui il peso della Fiat scende dal 77 per cento al primo gennaio '87 al 50 per cento. Balzo avanti in Ifil proprio del settore alimentare compreso Sangemini Ferrarini e Peroni Wührer una quota Star Ma emerge una visione strategica. L'acquisto rafforza il comparto alimentare di Ifil. Lo sviluppo internazionale della Galbani - spiega ancora Agnelli - è garantito dalla collaborazione della Bns e dal indiscusso valore dei suoi manager. È stato lo stesso Agnelli ad annunciare l'investimento di Carlo Campomoni continuando a gestire la Galbani anche come presidente della nuova società non solo come amministratore delegato. Gli Agnelli contano molto sul «sinergie tra Galbani e Bns». E il misterioso consocio del

Golfo Persico? Sarà titolare di una quota tra il 5 e il 10 per cento del capitale sociale di Ifil (un investimento tra i 90 e i 120 miliardi di dollari) - al suo ingresso contemporaneo nel capitale azionario e nel consorzio di amministrazione dell'Ifil - dice Umberto Agnelli - perseguire lazione di internazionalizzare presupposto per ottenere le migliori informazioni in vista di nuove opportunità. Le quali - da presumere - non saranno costituite dai formaggi ma da beni diversi e più remunerativi generi merceologici. Passando dai giornali gli Agnelli entrano dunque di forza nel settore alimentare considerato un ottimo veicolo di denaro liquido ed efficace canale di marketing. «Non c'è da stupirsi», dice Angelo Lana segretario nazionale degli alimentaristi Cgil. La Galbani 1450 miliardi di fatturato nell'88 occupa circa 7 mila addetti: una deci-

na di stabilimenti quasi tutti in Lombardia. Il leader della Filia Cgil ritiene che il processo di concentrazione nel settore sia necessario. Se in Italia è più rapido che non negli altri paesi: ciò dipende dal fatto che il grado di concentrazione in Italia è più basso che all'estero. Tuttavia - osserva il sindacalista - l'operazione Ifil Galbani va in porto mentre da un anno il governo tergiversa sulla creazione di un polo pubblico agroalimentare con la Sme e l'Atte (fil non contribuendo così a diminuire il deficit del settore latte-caseario che ammonta a tremila miliardi. Problemi quelli connessi alla diminuzione del deficit che invece potrebbe porsi una gestione pubblica. Problemi - conclude Lana - che non possono essere trattati dalla propaganda sul imminente mercato unico.

Altra grossa novità della giornata sul gruppo Agnelli proviene da Londra dove l'Ifi ha fatto ingresso con la Gec. Colosso elettronico di lord Weinstock nella cordata per l'acquisto della Bat. La Ham banc la banca che rappresenta Goldsmith oltre che dell'Ifi e della Gec. La cordata è composta da Panbas (la banca di investimenti francese) dal gruppo svizzero Parages e dalla Rothschild and Co. La banca di investimenti francese della omonima famiglia. L'azienda dell'interesse degli Agnelli per il gruppo tenta di «take-over» in Europa e nella area, in quanto era già stata ventilata da quotidiani inglesi. L'Ifi si era limitata ai commenti.

Il presidente della Bat Patrick Sheehy ha accolto con ironia l'ingresso nella cordata della Gec. «Avrei pensato che lord Weinstock avesse qualcosa di meglio da fare con il suo tempo». Non si fanno cifre precise circa l'ammontare della partecipazione Ifil all'Op. A disposizione di investitori esteri alla corte di Goldsmith ci sarebbero infatti solo 200 milioni di sterline in capitale azionario. Per la Gec si parla solo di «un piccolo investimento» tratto da eccedenze di cassa. Secondo il Financial Times, che ha rivelato l'operazione l'entrata degli Agnelli e di Sir Weinstock forse all'Op. A solo maggiore autorevolezza, ma non porterebbe ad un aumento del suo capitale disponibile. Per ora gli investitori istituzionali non tenderebbero incontrare Goldsmith e i suoi soci prima della pubblicazione del documento di offerta del gruppo (13 miliardi di sterline) ed hanno fatto sapere - insaziabili - che esigeranno un'offerta ancora più alta. Il documento di offerta dovrebbe diventare ufficiale il prossimo 8 agosto.

Washington Il Segretario al Tesoro Nicholas Brady ha detto oggi alla Commissione economica del Congresso che il vertice di Parigi ha deciso di «continuare a sorvegliare attentamente i tassi di cambio» vale a dire a proseguire la cooperazione fra i «Sette» per tenere stabile il cambio. Brady ritiene che il suo piano per i debiti del terzo mondo abbia l'appoggio degli altri governi. Infine, riguardo al divieto di esportazione degli Stati Uniti ha ribaltato le responsabilità, chiedendo a paesi in avanzato sviluppo - Germania e Giappone di attuare riforme strutturali ed eventualmente sostenere la domanda interna.

La attuale cambio del dollaro - 1372 lire, 14150 yen - ha ricevuto un avvio dal viceministro giapponese delle Finanze Makoto Utsumi che ha dichiarato che non vi sarebbe motivo per riesaminare la politica del cambio prima dell'assemblea del Fondo monetario a fine settembre. L'attuale cambio di 141 yen per dollaro non inibirebbe sull'attivo commerciale del Giappone con gli Stati Uniti. Il ministro delle Finanze Tetsuo Murayama invece si è pronunciato per un rafforzamento dello yen.

BORSA DI MILANO Scambi sostenuti, guadagni scarsi

MILANO Con qualche rara eccezione la giornata di ieri non ha migliorato le quote di martedì e mercoledì. Perdite più pronunciate per il Comau (meno 4,39) gli privilegiati (meno 2,09) e Sma Fibre (meno 1,81). Crescono sul lato Gemina e Rasnante (quasi un punto). Nell'area De Benedetti valori in alta. Poche variazioni ma di solito positive nei valori a partecipazione statale con Sip e Stet salgono. Alitalia Nuova Tigra i titoli particolari crescono. Safto De Penari Italcementi Aedes Calp. Flessione per Zucchi Rnc. Settemer e Vianini.

INDICI MIB. Tabella con 4 colonne: Indice, Valore, Prec., Var. %.

CONVERTIBILI. Tabella con 3 colonne: Titolo, Cont., Term.

OBLIGAZIONI. Tabella con 3 colonne: Titolo, Term., Prec.

TITOLI DI STATO. Tabella con 3 colonne: Titolo, Term., Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO. Tabella con 4 colonne: ITALIANI, Int., Prec.

LA GALBANI

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

LA GALBANI (CONT.)

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

LA GALBANI (CONT.)

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

LA GALBANI (CONT.)

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %.